



Il Cinema Ritrovato
Bologna
dal
28 giugno
al 5 luglio
2014
XXVIII edizione



Comune di Bologna



Serata promossa da **MobilIT** & **BluVanti** 

Ritrovati e Restaurati

La signora di Shanghai

(The Lady from Shanghai, USA/1946)

Regia e sceneggiatura: Orson Welles. *Soggetto:* dal romanzo *L'altalena della morte* di Sherwood King. *Fotografia:* Charles Lawton, Jr. *Montaggio:* Viola Lawrence. *Scenografia:* Stephen Goosson, Sturges Carne. *Musica:* Heinz Roemheld. *Interpreti:* Orson Welles (Michael O'Hara), Rita Hayworth (Elsa Bannister), Everett Sloane (Arthur Bannister), Glenn Anders (George Grisby), Ted de Corsia (Sidney Broome), Gus Schilling (Goldie), Louis Merrill (Jake), Erskine Sanford (giudice), Carl Frank (procuratore distrettuale Galloway), Evelyn Ellis (Bessie). *Prod.:* Columbia Pictures. DCP. *Durata:* 88'

Copia proveniente da Sony Columbia. Restaurato in 4K da Sony Pictures presso Colorworks, MTI Film e Chace Audio by Deluxe.

Versione originale con sottotitoli italiani

Introduce **Grover Crisp** (Sony Columbia)

Welles si ritrovò di nuovo a Hollywood, dove il suo progetto per un piccolo film anticonformista fu trasformato in una grossa produzione incentrata su Rita Hayworth. Il film che ne risultò (originariamente intitolato *Take This Woman* e poi *Black Irish*) racconta di come Michael O'Hara (Welles), un ingenuo vagabondo, venga sedotto dal fascino della ricca Elsa Bannister (Hayworth), diventando dapprima un gigolò e poi suo malgrado complice di un omicidio.

[...] Il film diventa sempre più sulfureo e delirante; dalla fantastica scena d'amore con Rita Hayworth all'acquario di San Francisco fino al magico labirinto degli specchi della scena finale, il mondo attorno a lui diventa sempre più assurdo, senza alcuno spiraglio [...].

Rimontato in modo radicalmente diverso dopo i risultati della seconda anteprima, *La signora di Shanghai* dovette attendere a lungo prima di venire distribuito. [...] Per quanto possa sembrare paradossale, si ha l'impressione che tutti gli interventi della Columbia sul film non siano poi stati distruttivi come le revisioni di *L'orgoglio degli Amberson* a opera della RKO. La ragione è che *La signora di Shanghai*

giovedì 3 luglio
Piazza Maggiore, ore 21.45

è caratterizzato da una sorta di ispirata vacuità, da una stilizzazione grottescamente comica librata al di là dell'espressionismo e verso l'assurdo. [...]

In effetti si potrebbe sostenere che l'opera di Welles durante questo periodo aveva iniziato a spostarsi sempre più dal reale all'immaginario, dal conscio al subconscio, dagli angiporti ai luna park. Il suo stile, con le sue distorsioni fantastiche, il suo complesso gioco di luci e di ombre, i suoi molteplici livelli d'azione, si era sempre prestato molto bene a descrivere la corruzione e la pazzia. Ma *La signora di Shanghai*, probabilmente per pura necessità, esalta e sublima all'eccesso le caratteristiche di questo stile, mescolandolo a un massimo di convenzione hollywoodiana, e in questo senso diventa uno dei film più scatenati e ipercinetici di Welles, e il più violento e sprezzante nella visione della società americana.

(James Naremore)

precede

Progetto Chaplin. Le comiche Essanay

CHARLOT LADRO

(Police, USA/1916)

Regia: Charles Chaplin. *Durata:* 25'

Accompagnamento al piano di **Donald Sosin**

In *Police* sembrano giungere a maturazione molti degli elementi narrativi e simbolici introdotti durante la stagione alla Essanay e che entreranno a far parte a tutti gli effetti del paradigma chapliniano. La caustica lettura dei rapporti tra individuo e società passa da una rappresentazione sempre più convincente della povertà e dei disperati che abitano la strada quanto da una critica pungente dell'Autorità e del Clero con la messa in scena di predicatori corrotti e poliziotti inetti e scansafatiche.

(Cecilia Cenciarelli)